

ARDIZZONE (COMITES NORIMBERGA) AI PARTITI : CHIAREZZA NEI VOSTRI PROGRAMMI SU PROBLEMI COME TARSU IMU E SERVIZI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Giovedì 10 Gennaio 2013 12:27



NORIMBERGA\aise - Il presidente del Comites di Norimberga, Giovanni Ardizzone, in vista della prossima consultazione elettorale politica, che vedrà coinvolti gli italiani residenti all'estero, ha scritto una "lettera aperta" ai candidati di tutte le liste nella circoscrizione estero alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Italiano del 24-25 febbraio 2013, ai partiti italiani ed al presidente del Consiglio Monti.

Ardizzone chiede la massima diffusione dei programmi elettorali, in particolare per la parte che riguarda le problematiche degli italiani all'estero, con la formale adesione ad alcune specifiche "richieste" che attengono all'applicazione della TARSU e dell'IMU ai cittadini residenti all'estero, al mantenimento delle strutture consolari che erogano servizi a loro destinati e al potenziamento delle risorse sia umane che finanziarie per l'insegnamento della lingua e delle cultura italiane all'estero.

In particolare, Ardizzone chiede "che solo il Parlamento o il governo possano legiferare e regolamentare in materia riguardante gli italiani all'estero in quanto solo in queste sedi, attraverso la elezione diretta dei nostri rappresentanti, viene garantita di fatto la nostra unica ed effettiva rappresentanza".

"Ciò", spiega il presidente del Comites di Norimberga, "per evitare che generiche deleghe, raccomandazioni o facoltà previste dalle medesime possano essere disattese o applicate in modo difforme e discriminatorio, in assenza di una reale possibilità di vedere rappresentati, in seno agli organi Comunali, i nostri interessi e difesi i nostri diritti al momento delle decisioni definitive al riguardo".

Sulla TARSU, Ardizzone chiede la "riduzione del 70% del tributo e di altri tributi simili inerenti le nostre abitazioni possedute in Italia non locate ed esclusivamente destinate a luogo di residenza principale durante le vacanze in patria"; quanto all'IMU, "l'applicazione, sulle nostre abitazioni in Italia, dello stesso trattamento previsto per le prime case dei nostri connazionali residenti" sul territorio nazionale.

Infine, la lettera aperta chiede, come si è detto, "il mantenimento delle strutture che erogano i servizi consolari agli emigrati" e "che vengano potenziate le risorse sia umane che finanziarie, dando così la giusta importanza all'insegnamento della lingua italiana sia come lingua madre che come lingua straniera". (aise)

Mi piace  0

 0

Tweet  1